

» I **dati economici** Monica Nardi, direttore di «360»: bene Basilicata e Puglia

# Conferma dall'associazione di Letta: Italia competitiva senza la Campania

NAPOLI — Stavolta a prendere la parola non è il vicesegretario del Pd in persona. Ma visto che si tratta del direttore dell'Associazione 360 — nata nell'estate 2007 (come spiega il sito della struttura) da «un'intuizione di Enrico Letta — è come se si parlasse ancora il numero due di Bersani. Ossia colui che durante la recente presentazione del libro curato da Gianni Pittella dal titolo *Domani a Mezzogiorno* ha dato il via a un'intensa discussione sulla necessità di rilanciare le politiche di sviluppo per il Sud. Il parlamentare pisano, nel dettaglio, ha sostenuto che — se si estrapolano le medie macroeconomiche della Campania da quelle dell'intero Paese — l'effetto è un'Italia più competitiva. Uno Stivale sui livelli di Germania e Francia.

«Non entro nel merito della polemica politica che si è scate-

nata in queste ore — precisa Monica Nardi dal quartier generale dell'Associazione 360 — Mi limito solo a ricordare che Enrico Letta ha citato dati di cui già da mesi si discute nel dibattito pubblico sui divari Nord-Sud. La Fondazione Edison, ad esempio, l'estate scorsa ha messo a confronto, numeri alla mano, il Pil procapite delle regioni italiane e delle province autonome con quello della Germania, della Francia e del Regno Unito. Dal quel confronto emergeva con evidenza come il Pil procapite italiano, senza la Campania e la Sicilia, superasse quello francese e si avvicinasse a quello tedesco. E attenzione: l'analisi era fatta su dati 2006. Vale a dire su performance precedenti la crisi economica e ancora in qualche modo condizionate dal ciclo di convergenza economica di cui il Sud intero, compresa la

Campania, ha beneficiato fino agli inizi del decennio». E il direttore della struttura che fa riferimento a Letta va anche avanti: «Se quella stessa impostazione la applichiamo ai dati del 2008 la situazione per il Sud, e per la Campania in particolare, non migliora. I dati indicano per la Francia e per la Germania un Pil procapite pari circa a 30.400 eu-

ro, per il Centro-Nord italiano la cifra sale a 30.700 euro, mentre per il Sud scende a circa 18.000. Quest'ultimo dato è determinato soprattutto dalla Campania, in coda alla graduatoria insieme alla Calabria (circa 17.000 euro). Tutto questo, ovviamente, va considerato alla luce non solo del peso demografico campano, ma anche delle tendenze di crescita. Tendenze che, come conferma Svimez, per la Campania sono impietose e indicano un'impennata negativa, senza soluzione di continuità, dal 2005 al 2008». Poi chiude: «Ho sott'occhio in questo momento le performance brillanti fatte registrare nello stesso periodo da Basilicata e Puglia e francamente fatico a comprendere il senso ultimo di questa polemica».



Enrico Letta

